

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI, GLI SCULTORI,
I MUSICISTI, GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI (ENAPPMASAD)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1998

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

delibera n. 15 del 26-7-199

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Presidente in merito alle risultanze del Conto Consuntivo per l'Esercizio finanziario 1998;

PRESO ATTO del parere espresso dal Collegio dei Sindaci;

DELIBERA

di approvare il Conto Consuntivo relativo all'Esercizio finanziario 1998 e presenta le seguenti risultanze:

a) Rendiconto Finanziario di Competenza

	<u>ENTRATE</u>	<u>USCITE</u>
- Correnti	L. 1.388.820.418	L. 950.524.675
- In Conto Capitale	L.	L. 122.308.850
- Per Partite di Giro	<u>L. 135.281.377</u>	<u>L. 135.281.377</u>
	L. 1.524.101.795	L. 1.208.114.902
Avanzo finanziario di competenza	<u>L. -</u>	<u>L. 315.986.893</u>
Totali a pareggio	<u>L. 1.524.101.795</u>	<u>L. 1.524.101.795</u>
	=====	=====

b) Situazione Patrimoniale

- Attività	L. 6.661.432.482
- Passività	<u>L. 411.559.526</u>
Consistenza netta	L. 6.249.872.956

c) Conto Economico

	<u>ENTRATE</u>	<u>USCITE</u>
- Componenti finanziarie	L. 1.388.820.418	L. 950.524.675
- Componenti non finanziarie	<u>L. 145.579.929</u>	<u>L. 14.388.000</u>
	L. 1.534.400.347	L. 964.912.675
avanzo economico	<u>L. -</u>	<u>L. 569.487.672</u>
Totali a pareggio	<u>L. 1.534.400.347</u>	<u>L. 1.534.400.347</u>
	=====	=====

d) Situazione Amministrativa

- Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	L. +2.623.116.109
- Riscossioni	L. +2.651.286.843
- Pagamenti	<u>L. -1.012.380.707</u>
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	L. +4.262.022.245
- Residui attivi	L. +1.481.227.624
- Residui passivi	<u>L. - 281.613.597</u>
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	L. +5.461.636.272

La presente delibera, corredata dalle relazioni e dai prospetti di rito, è inviata per opportuna conoscenza e per le determinazioni di legge al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti.

RELAZIONE* DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

Signori consiglieri,

il 1998 ha visto un ulteriore sviluppo delle attività istituzionali dell'Ente. E' proseguita infatti la ripresa che si era riusciti ad avviare nel corso del 1997 dopo il ristagno che si era registrato nel precedente biennio a causa delle eccezionali difficoltà in cui l'Ente era venuto a trovarsi per più circostanze, ma, in particolare, per la pressoché completa carenza di personale.

La ripresa delle attività istituzionali si trova rispecchiata in una sensibile crescita degli impegni e delle spese ad esse attinenti. Quasi tutte le categorie di prestazioni previste nelle disposizioni statutarie registrano incrementi. Il maggior aumento si è avuto per la voce "Premi di operosità, incoraggiamento, etc.", in corrispondenza della quale la spesa totale è stata di 105 milioni di lire (a fronte dei 7 milioni nel 1997). Anche la voce "Provvidenze economiche" ha registrato un aumento significativo. La corrispondente spesa (il triplo di quella avutasi nell'esercizio precedente) ha raggiunto un importo di poco inferiore al livello massimo consentito dal regolamento ministeriale relativo a questa categoria di prestazioni.

Per quanto riguarda gli altri settori delle attività istituzionali meritano di essere menzionati una manifestazione a carattere interdisciplinare realizzata nel marzo 1998 che, per il livello degli artisti che vi hanno partecipato, ha rappresentato un pregevole evento culturale e l'avvio della preparazione del nuovo "Albo dei Pittori e degli Scultori". Una pubblicazione, quest'ultima, che è considerata con particolare interesse dai nostri iscritti e che sarà realizzata con una soluzione più articolata rispetto alle precedenti edizioni.

E' da segnalare altresì che si è portata a compimento la definizione delle fasi dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Via Vicenza: ristrutturazione che, a ultimazione di detti lavori, consentirà ad artisti, scrittori e musicisti di disporre di una sede opportunamente attrezzata e accogliente per incontri, dibattiti ed esecuzioni musicali.

La situazione di fatto del personale in servizio è migliorata rispetto all'anno precedente, in cui per la maggior parte del tempo era rimasta in attività una sola unità. Presentemente l'organico è rappresentato da tre unità, di cui una part time. Ci si avvale inoltre della collaborazione di due stagiaires.

Le risorse umane di cui si può disporre rimangono peraltro assolutamente inadeguate rispetto alle esigenze cui l'Ente deve far fronte. E ciò in particolare per l'impegno di lavoro che si richiede per le incombenze amministrative.

Come già fatto presente nella relazione che accompagna il bilancio preventivo per il 1999, la funzionalità dell'ENAP è fortemente condizionata, oltre che dalla carenza del personale, dalle remore rivenienti dall'assetto istituzionale dell'ente. Va ancora una volta fatto osservare che l'assoggettamento alla disciplina degli enti pubblici, se può essere causa solo di minor efficienza per grandi organismi, è inevitabilmente devastante per un'entità di minuscole proporzioni come è l'ENAP, sul quale il complesso di adempimenti amministrativi, procedure, vincoli e controlli inerenti al regime di ente pubblico - un insieme di obblighi onerosi e fonte di notevoli difficoltà anche per enti dotati di adeguate strutture - rappresenta un onere esorbitante.

Dell'assurdità di questa situazione la cronaca della vita dell'ente in questi anni offre una testimonianza che, senza esagerazione, può definirsi allucinante e che, invero, meriterebbe di essere conosciuta e meditata quale caso da manuale, altamente significativo, delle storie paradossali che possono aversi nell'ambito dell'area pubblica in Italia.

Basti pensare, per menzionare solo un paio di circostanze di quella infelice cronaca, che per ben sei mesi è durata, con effetti paralizzanti per l'ente, una delle ispezioni che il Ministero del Tesoro compie regolarmente ogni dieci anni; successivamente l'ente ha dovuto far fronte ad una folla di minuziose ricerche e analitici riscontri in relazione a rilievi su aspetti sostanzialmente insignificanti sia del Tesoro sia della Corte dei Conti. Come se ciò non bastasse, l'ente si è trovato sommerso anche da incombenze inerenti ad un'ispezione della guardia di finanza disposta per una incomprensibile impuntatura del magistrato della Corte dei Conti addetto nel 1996 al controllo dell'ente e conclusasi, come era ovvio, con la constatazione dell'assoluta infondatezza di ragioni invocabili a giustificazione di detta iniziativa.

E' da sottolineare che questa pesantezza di controlli (il cui costo per lo Stato, va valutato anche sotto il profilo dell'onere, del tutto sproporzionato rispetto alle dimensioni dell'ENAP, inerente ai costi che organi e amministrazioni esterne all'ENAP debbono sostenere per detti controlli) viene esercitata su un organismo il cui bilancio solo da poco supera il miliardo di lire e nei cui organi statutari figurano, tra gli altri, due dirigenti del Ministero vigilante, due dirigenti della Presidenza del Consiglio, un dirigente del Tesoro, un dirigente del Ministero dei Beni Culturali (ai quali si affianca anche un magistrato della Corte dei Conti ai sensi dell'art.12 della legge n.259/1958).

Come è ovvio, il complesso degli adempimenti amministrativi assorbe la maggior parte del tempo di lavoro dell'esiguo personale di cui l'Ente può disporre. Rimane così un margine del tutto insufficiente per la cura delle attività istituzionali.

La quasi totalità di queste ultime - facevamo osservare nella sopracitata relazione - non ha carattere ripetitivo e non è suscettibile di espletamento semiautomatico (come avviene, per esempio, per l'erogazione di trattamenti pensionistici), ma è rappresentata da decisioni riguardanti fattispecie differenziate di prestazioni e di iniziative che richiedono valutazioni specifiche, elaborazioni di progetti e, nell'attuazione, procedure che, appunto per le regole da osservare in relazione alla natura pubblica dell'Ente, comportano un notevole impegno di lavoro.

In conclusione la presente configurazione giuridica dell'ENAP comporta che la principale attività dell'ente debba essere quella di far fronte agli specifici adempimenti inerenti a quella configurazione. Inoltre precludendo all'ente quella agilità di funzionamento che un organismo del genere dovrebbe avere ne soffoca le possibilità operative. Rappresenta insomma una soluzione irrazionale che incide pesantemente sulle ragioni stesse di esistenza dell'ente.

Non è poi da sottovalutare lo spreco di denaro pubblico conseguente, oltre che all'eccessivo gravame degli aspetti burocratici, ad una bardatura di controlli sproporzionata rispetto al bilancio dell'ente.

Il problema della definizione di un diverso assetto per il perseguimento delle finalità per le quali l'ENAP è stato creato non può non essere affrontato in una fase, come quella presente, che vede finalmente concretarsi una concorde volontà politica di razionalizzazione di tutto il complesso delle attività del settore pubblico.

Si confida pertanto che si vorrà trovare, per le funzioni attribuite all'ENAP, una opportuna soluzione nel quadro delle trasformazioni contemplate nell'art.57 della legge 17 maggio 1999, n.141.

IL PRESIDENTE

(Leo Solati)

*Il Conto Consuntivo dell'Esercizio finanziario 1998, redatto conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, evidenzia i seguenti risultati di gestione:

	ENTRATE		USCITE	
	Previste	Accertate	Previste	Impegnate
- Correnti	1.149.800.000	1.383.820.418	1.592.493.813	950.524.675
- Conto Capitale	-	-	418.159.850	122.308.850
- Partite di giro	136.000.000	135.281.377	136.000.000	135.281.377

<i>Totali</i>	<i>1.285.800.000</i>	<i>1.524.101.795</i>	<i>2.146.653.663</i>	<i>1.208.114.902</i>
<i>Avanzo o disavanzo finanziario di competenza</i>	<i>860.853.663</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>315.986.893</i>
<i>Totali a pareggio</i>	<i>2.146.653.663</i>	<i>1.524.101.795</i>	<i>2.146.653.663</i>	<i>1.524.101.795</i>

Dal prospetto che precede si rileva che a fronte di un disavanzo finanziario previsto di lire 860.853.663 si è verificato un avanzo finanziario di esercizio di lire 315.986.893

Le differenze rispetto alle previsioni possono essere così riassunte:

1) maggiori entrate per lire 238.301.795 derivanti da:

- *una variazione in diminuzione di lire 2.770.000 delle quote e contributi associativi;*
- *una variazione in aumento di lire 219.807.000 della quota percentuale del provento dei diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici erogato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali;*
- *una variazione in aumento di lire 13.000.000 della quota percentuale provento dei diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie e nelle zone archeologiche della Sicilia erogato dalla Regione Siciliana;*
- *una variazione in diminuzione di lire 1.500.000 del contributo U.N.E.M.I.*
- *una variazione in diminuzione di lire 1.590.719 degli interessi attivi sui depositi e conto correnti;*
- *una variazione in aumento di lire 29.388.555 per recuperi e rimborsi diversi;*
- *una variazione in diminuzione di lire 646.085 della quota del 2% erogata dagli Enti pubblici ex legge n. 717/1949, e successive modifiche;*
- *una variazione in diminuzione di lire 2.500.000 dei proventi ex art. 2 della legge 22 maggio 1953, n. 159;*
- *una variazione in diminuzione di lire 14.395.000 delle entrate eventuali;*
- *una variazione in aumento di lire 226.667 del contributo percentuale trattenuto a diversi artisti della S.I.A.E.;*
- *una variazione in aumento di lire 16.746.932 delle ritenute erariali;*
- *una variazione in diminuzione di lire 16.376.055 delle ritenute previdenziali;*
- *una variazione in diminuzione di lire 1.169.500 delle ritenute diverse;*
- *una variazione in aumento di lire 80.000 delle partite in sospeso.*

2) minori spese per lire 938.538.761 derivanti da:

- *una variazione in diminuzione di lire 15.390.606 per indennità e gettoni di presenza al Presidente ed al Vice Presidente;*
- *una variazione in diminuzione di lire 5.002.400 per indennità e gettoni di presenza ai componenti il Consiglio di Amministrazione;*

- una variazione in diminuzione di lire 11.476.999 della spesa per provvidenze economiche straordinarie a favore degli iscritti all'ente;
- una variazione in diminuzione di lire 40.000.000 dei premi a favore degli iscritti e partecipanti alle mostre, rassegne e manifestazioni similari;
- una variazione in diminuzione di lire 235.294.000 della spesa per la organizzazione e patrocinio delle manifestazioni artistiche, musicali, letterali e teatrali;
- una variazione in diminuzione di lire 44.590.342 dei premi di incoraggiamento e di operosità;
- una variazione in diminuzione di lire 7.615.300 della spesa per la costituzione e la conservazione di biblioteche, opere letterali, teatrali e di archivio discografico e nastrografico;
- una variazione in diminuzione di lire 150.000.000 della spesa per le manifestazioni artistiche interdisciplinari;
- una variazione in diminuzione di lire 53.000.000 della spesa per edizioni e coedizioni di produzioni letterarie, drammatiche e musicali degli iscritti;
- una variazione in diminuzione di lire 280.886 delle spese e commissioni bancarie;
- una variazione in diminuzione di lire 14.234.874 del fondo di riserva;
- una variazione in diminuzione di lire 126.000.000 della spesa per ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili;
- una variazione in diminuzione di lire 321.000 della spesa per l'acquisto di libri, riviste ed altre pubblicazioni;
- una variazione in diminuzione di lire 160.320.000 della spesa per acquisto di mobili ed arredi per ufficio;
- una variazione in diminuzione di lire 8.800.000 della spesa per l'acquisto di macchine per ufficio;
- una variazione in diminuzione di lire 410.000 della spesa per l'acquisto prodotti informatici;
- una variazione in aumento di lire 16.746.932 delle ritenute erariali;
- una variazione in diminuzione di lire 16.376.055 delle ritenute previdenziali;
- una variazione in diminuzione di lire 1.169.500 delle ritenute diverse;
- una variazione in aumento di lire 80.000 delle somme relative alle partite in sospeso.

L'avanzo economico pari a lire 569.487.672 è determinato da:

- maggiori entrate correnti rispetto alle spese dello stesso titolo per lire 438.295.743;
- maggiori residui attivi per lire 144.430.129;
- minori residui attivi per lire 1.500.000;
- minori residui passivi per lire 1.149.800;
- accantonamento per trattamento di fine servizio per lire 12.888.000.

L'accantonamento al trattamento di fine servizio del personale è stato determinato in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

- una variazione in diminuzione di lire 2.100.000 per indennità e gettoni di presenza ai componenti il Collegio dei Sindaci;
- una variazione in diminuzione di lire 1.300.000 per gettoni di presenza ai componenti le Commissioni tecniche;
- una variazione in diminuzione di lire 22.046.996 della somma relativa agli stipendi ed altri assegni fissi al personale;
- una variazione in diminuzione di lire 135.052 dei compensi per lavoro straordinario;
- una variazione in diminuzione di lire 1.407.200 delle indennità e rimborso spese per missioni (nessuna effettuata);
- una variazione in diminuzione di lire 826.400 delle indennità accessorie;
- una variazione in diminuzione di lire 3.040.000 della spesa per la partecipazione a corsi di formazione e specializzazione;
- una variazione in diminuzione di lire 14.715.087 degli oneri previdenziali a carico dell'ente;
- una variazione in diminuzione di lire 2.746.370 relativa ad altri oneri sociali a carico dell'ente;
- una variazione in diminuzione di lire 100.000 per l'acquisto di giornali ed altre pubblicazioni;
- una variazione in diminuzione di lire 38.906 per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria;
- una variazione in diminuzione di lire 428.000 delle spese di rappresentanza;
- una variazione in diminuzione di lire 640.000 delle spese per il funzionamento di commissioni e comitati;
- una variazione in diminuzione di lire 200.000 delle spese per accertamenti sanitari;
- una variazione in diminuzione di lire 50.400 della somma relativa all'affitto dei locali;
- una variazione in diminuzione di lire 20.000 della spesa per la manutenzione e riparazione degli impianti tecnologici;
- una variazione in diminuzione di lire 444.720 della spesa per la manutenzione e riparazione delle macchine per ufficio;
- una variazione in diminuzione di lire 2.415.465 della spesa per la pulizia dei locali adibiti ad ufficio;
- una variazione in diminuzione di lire 23.550 delle spese postali e di affrancatura;
- una variazione in diminuzione di lire 100.000 della spesa per concorsi;
- una variazione in diminuzione di lire 521.880 delle spese condominiali;
- una variazione in diminuzione di lire 467.000 della spesa per energia elettrica;
- una variazione in diminuzione di lire 1.184.000 delle spese telefoniche;
- una variazione in diminuzione di lire 233.300 della spesa per trasporti e facchinaggi;
- una variazione in diminuzione di lire 394.000 dei premi assicurativi;
- una variazione in diminuzione di lire 605.405 dell'importo relativo ad altri canoni e spese;
- una variazione in diminuzione di lire 8.900.000 della spesa relativa agli assegni continuativi a favore degli iscritti all'ente (decesso di alcuni beneficiari);

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, le attività sono pari a lire 6.661.432.482, le passività sono pari a lire 411.559.526, pertanto il patrimonio netto è di lire 6.249.872.956.

La situazione amministrativa evidenzia una consistenza di cassa alla fine dell'esercizio di lire 4.262.022.245, una considerevole consistenza dei residui attivi dovuti per la maggior parte dal Ministero dei beni Culturali ed Ambientali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, residui passivi per lire 281.613.597, ed un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio pari a lire 5.461.636.272.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO DEI SINDACI

Verbale n.5/1999

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL CONTO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1998**

Il giorno 22 del mese di luglio dell'anno 1999 si riunisce il Collegio dei Sindaci per l'esame del Conto Consuntivo 1998, presenti i seguenti sindaci effettivi:

- Dott. Angelo Pagliarani;
- Dott. Stefano Listanti.

Assente giustificata la Dott.ssa Giovanna Bonaca.

Assiste alla riunione il Dott. Giorgio Capone, magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo. Il Collegio accerta la corrispondenza dei dati esposti nel suddetto Conto Consuntivo con le scritture contabili. Tale conto, redatto conformemente alle disposizioni recate dal D.P.R. n.696/1979, presenta le seguenti risultanze complessive:

A) Rendiconto finanziario**ENTRATE**

Entrate correnti	lire	1.388.820.418
Entrate in conto capitale	lire	=
Entrate per partite di giro	lire	<u>135.281.377</u>
Totale	lire	1.524.101.795

USCITE

Spese correnti	lire	950.524.675
Spese in conto capitale	lire	122.308.850
Spese per partite di giro	lire	<u>135.281.377</u>
Totale	lire	1.208.114.902

Il Conto Consuntivo presenta quindi un avanzo di competenza di lire 315.986.893 (lire 1.524.101.795 - lire 1.208.114.902). In ordine alle spese correnti, il Collegio evidenzia quelle più rilevanti, raffrontate con le analoghe spese dell'Esercizio precedente:

	Esercizio 1998	Esercizio 1997
Spese per gli organi dell'ente	lire 152.206.994	lire 133.120.082
Spese per il personale	lire 266.176.708	lire 152.281.326
Spese per l'acquisto di beni e servizi	lire 152.033.374	lire 185.362.313
Spese per prestazioni istituzionali	lire 359.123.359	lire 186.739.982

In relazione ai dati su esposti il Collegio deve nuovamente evidenziare la ridotta operatività dell'Ente e la sproporzione tra le spese di funzionamento e quelle per prestazioni istituzionali. Per quanto concerne la gestione dei residui, il Collegio rileva una riduzione dei residui attivi passati da lire 2.465.482.543 all'inizio dell'esercizio a lire 1.481.227.624 alla fine dell'esercizio stesso. Tale riduzione è conseguente alla erogazione da parte del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali dei contributi dovuti. Un aumento presentano i residui passivi passati da lire 90.855.134 a lire 281.613.597.

Allegato al Conto Consuntivo risulta un prospetto concernente il riaccertamento dei residui al 31-12-1997, che evidenzia:

- un incremento dei residui attivi per lire 142.930.129;
- una diminuzione dei residui passivi per lire 1.149.800.

In relazione a detto riaccertamento, determinato principalmente da un aumento della quota percentuale dei proventi d'ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici erogato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, il Collegio non ha osservazioni da formulare.

B) Conto Economico

	ENTRATE	USCITE
Componenti finanziarie	lire 1.388.820.418	lire 950.524.675
Componenti non finanziarie	lire 145.579.929	lire 14.388.000
Avanzo economico dell'esercizio		<u>lire 569.487.672</u>
Totale	lire 1.534.400.347	lire 1.534.400.347

C) Situazione Patrimoniale

Attività	lire 6.661.432.482	
Passività	<u>lire 411.559.526</u>	
Patrimonio netto al 31-12-1998		lire 6.249.872.956
Patrimonio netto al 01-01-1998		<u>lire 5.680.385.284</u>
Incremento del patrimonio		lire 569.487.672

D) Situazione Amministrativa

Consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio		lire 2.623.116.109
Riscossioni		<u>lire 2.651.286.843</u>
	Totale	lire 5.274.402.952
Pagamenti		lire -1.012.380.707
Consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio		lire 4.262.022.245
Residui attivi		<u>lire 1.481.227.624</u>
	Totale	lire 5.743.249.869
Residui passivi		<u>lire -281.613.597</u>
Avanzo di amministrazione al 31-12-1998		lire 5.461.636.272

E) Disponibilità di cassa

La disponibilità di cassa, ammontante a fine Esercizio a lire 4.262.022.245, risulta così depositata:

Banca	lire 434.177.900
Conto corrente postale	lire 10.751.301
Conto corrente infruttifero presso il Tesoro	<u>lire 3.817.093.035</u>
	Totale
	lire 4.262.022.245

Il personale in servizio alla data del 31-12-1998 risulta composto di sole tre unità (di cui una in part-time dall'1-10-1998). In merito il Collegio evidenzia nuovamente come l'esiguità della consistenza del personale determini, comunque, una ridotta operatività dell'Ente.

Il Collegio ritiene, infine, di dover sollecitare una soluzione relativa a quanto rilevato nella riunione del 22-3-1999 (fatta peraltro oggetto di preliminare esame nella riunione del 15-7-1999 del Comitato esecutivo) in riferimento alla circostanza che i mandati di pagamento, nonché le reversali d'incasso, vengono firmati unicamente dal Direttore Generale. Il Collegio evidenzia ancora una

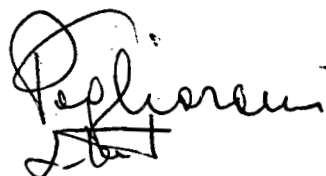
volta la necessità che ogni atto attinente a movimenti finanziari sia sottoscritto da due soggetti a firma congiunta, e ciò in ragione delle notevoli accresciute liquidità di cui l'Ente attualmente dispone.

Con le suesposte considerazioni il Collegio rimette il conto di cui trattasi per le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Angelo Pagliarani

dott. Stefano Listanti

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Pagliarani' and the bottom signature is 'Listanti'. They are positioned to the right of the printed names of the syndicate members.

BILANCIO CONSUNTIVO

RENDICONTO FINANZIARIO A) ENTRATE

CAPITOLO			GESTIONE DI COMPETENZA									
			PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE		
COD.	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	Rispetto alle previsioni		
				IN AUMENTO (7-4)	IN DIMINUZ. (4-7)					IN + (10-7)	IN - (7-10)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
101010	1	TITOLO I										
		ENTRATE CONTRIBUTIVE										
		CATEGORIA 1 ^a										
		Aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.										
		Quote e contributi associativi	20.000.000			20.000.000	15.010.000	2.220.000	17.230.000		2.770.000	
		Totale Categoria 1 ^a	20.000.000			20.000.000	15.010.000	2.220.000	17.230.000		2.770.000	
		CATEGORIA 2 ^a										
		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni										
		Totale Categoria 2 ^a										
		TOTALE TITOLO I ^a	20.000.000			20.000.000	15.010.000	2.220.000	17.230.000		2.770.000	
203010	2	TITOLO II										
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
		CORRENTI										
		CATEGORIA 3 ^a										
		Trasferimenti da parte dello Stato										
		Quote percentuale del provento dei diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici erogato dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali (art. 3 D.L.L. 12.10.1945, n. 781)	900.000.000			900.000.000		1.119.807.000	1.119.807.000	219.807.000		